

## "Non" con valore proprio o pleonastico

12/01/2022 20:32:27

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	10:29:56 - 07/13/2022

### Keywords

sintassi della frase, sintassi del periodo, coordinazione, analisi grammaticale, lessico, semantica

### Quesito (public)

Una commentatrice mi ha contestato la costruzione di una frase tramite l'estensore del seguente articolo:  
 «"Ancora una volta XXX NON perde occasione per tacere e fare un uso sconsiderato e violento dei social network - afferma YYY -" ... che dovrebbe, prima, imparare l'italiano (Non per difendere XXX, ma la nostra lingua)».  
 Faccio osservare alla commentatrice che:  
 «Non capisco se ti riferisci al NON, visto che l'hai evidenziato:  
 "La negazione espletiva (o fraseologica) è in linguistica la comparsa facoltativa di un elemento con valore di negazione (ad esempio, l'italiano non), senza che cambi il significato della frase. Si parla anche di negazione pleonastica, dato che la presenza della negazione è ritenuta superflua (pleonastica) o giustificata al più da considerazioni stilistiche.". O trattasi di altro?».  
 Al che lei ribatte:  
 «Trattasi del fatto che, col non, il concetto assume proprio il significato opposto.  
 Avrebbero dovuto scrivere perde l'occasione di tacere o non perde l'occasione di fare un uso sconsiderato etc etc. I due concetti sono in antitesi. Il primo è considerato positivo e il secondo negativo, ma li hanno accorpati nella stessa frase usando lo stesso verbo. OK?».  
 Per me ci sono due questioni. La prima è che quel NON può essere considerato una negazione pleonastica o espletiva, per cui ...NON perde occasione per tacere... ha lo stesso valore di ... perde l'occasione di tacere...; la seconda è che le frasi non sono affatto in antitesi, in quanto nella seconda ...e fare un uso sconsiderato e violento dei social network è sottesa la stessa condizione che ha definito la prima, ovvero e (NON perde occasione di) fare un uso sconsiderato e violento dei social network.  
 Infatti, di nuovo faccio osservare che:  
 «E infatti avevo intuito giusto. Quel NON non è una negazione vera e propria, ma un accorgimento stilistico che non cambia il senso della frase, come ho evidenziato nella citazione riportata. Frase che resta sempre del valore di perde l'occasione di tacere. Inoltre, se nel primo concetto, cioè perde occasione per tacere è stato specificato il NON, nel secondo ...e fare un uso sconsiderato e violento dei social network è sotteso, per cui diventa ...e (NON perde occasione di) fare un uso sconsiderato e violento dei social network. Insomma, il comun denominatore è NON perde occasione..., i concetti a cui si riferisce sono per tacere... e ... e (di) fare uso...».  
 A giustificazione, porto gli esempi della Treccani:  
 "Non sono propriamente negative le frasi comparative, esclamative e temporali, nelle quali il non (soggetto a frequenti oscillazioni nell'uso) è solo espletivo, cioè riempitivo e opzionale:  
 a. è più furbo di quanto non pensassi  
 b. quante sciocchezze non ha detto!  
 c. l'ho aspettato finché non è arrivato".  
 Ora, anche se la frase imputata, a mio avviso, potrebbe rientrare benissimo nella categoria del caso "b." riportato da Treccani, contrariamente a quanto sostenuto dall'interlocutrice, Le chiedo: abbiamo a che fare o no con una negazione espletiva?

### Risposta (public)

La commentatrice ha ragione: il non nella sua frase non è pleonastico, ma ha pieno valore sintattico. Lo dimostrano due rilievi: 1. se lo eliminiamo la frase passa a significare l'opposto (mentre se eliminiamo un non pleonastico la frase continua ad avere lo stesso significato); 2. come lei stesso argomenta, il non ha pieno valore in relazione al secondo verbo (non perde occasione per fare un uso sconsiderato...): ha, quindi, necessariamente lo stesso valore proprio nel primo caso (non perde occasione per tacere). Non è possibile, insomma, che il non abbia, all'interno della stessa costruzione duplicata (non perde occasione), prima un valore e poi un altro. La frase corretta potrebbe prendere due strade: negare due azioni valorialmente negative, per esempio così: "Ancora una volta XXX non perde l'occasione per parlare a sproposito e fare un uso sconsiderato e violento dei social network"; affermare due azioni valorialmente positive, per esempio così: "Ancora una volta XXX perde l'occasione per tacere e per fare un uso moderato e pacifico dei social network" (soluzione sicuramente meno incisiva).  
 Si noti che nella riscrittura ho sostituito l'espressione perdere occasione con perdere l'occasione, perché la variante senza articolo è adatta a descrivere comportamenti in modo generico (non perde mai occasione per fare una battuta), mentre qui si parla di un evento specifico, per quanto inserito nel quadro di un comportamento.  
 Fabio Ruggiano